



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio



16/2020

FOSSONA dal 9 agosto
al 30 agosto

In questo tempo sospeso

Continuiamo a muoverci conservando i distanziamenti fisici e vestendo la mascherina. Verso un futuro, che si presenta piuttosto emblematico. Qualcuno si azzarda a dire che un ritorno del virus non sia sicuro. Qualche altro invece ne teme un colpo di coda. I tentativi di tornare alla normalità del lavoro e della scuola, aumentano le complicazioni. Stiamo vivendo questa breve estate come un intervallo tra due emergenze. Nella relativa serenità di questo intermezzo, intendiamo ricostruire per quanto possibile, e rianimare, quello che la gestione della pandemia – non parlo della pandemia, ma della sua gestione! – ha distrutto.

Nello specifico, vorremmo occuparci delle Cresime I nostri adolescenti si stavano preparando quando le pesanti restrizioni, dovute alla pandemia, han mandato gambe all'aria i loro sogni e i nostri programmi. Son rimasti sempre in attesa, nella speranza di ricevere il sacramento, prima di avventurarsi nel mondo delle superiori ed impegnarsi a fondo nel nuovo anno scolastico. Sembra che questo sia il momento opportuno. Non le si facesse ora, chissà quando le si potrà fare.

Ma non è una soluzione facile. I cresimandi sono 24; un numero di persone che, con le loro famiglie, non potrà certo venir ospitato nella nostra chiesa – troppo piccola. Dovremo trovare un'altra chiesa. E dovremo trovare un giorno che vada bene a tutti. Sia la chiesa, come il giorno sono tuttora incerti. Tutto dipende dalle disponibilità e, in ultima istanza, dai permessi che vengono dall'alto.

Ne parliamo solo per evidenziare quanto, nonostante tutto, possa esser complicata la situazione nella quale ci troviamo. Per non parlare del futuro, assolutamente incerto. Per quanto riguarda le altre attività pastorali parrocchiali, non si può fare alcun programma, né a breve termine e, tanto meno, a lungo termine. Possiamo soltanto fare delle ipotesi. Con il Consiglio Pastorale ne valuteremo alcune che, venuto il momento, a seconda della situazione, cercheremo di attivare e seguire.

9 agosto

19a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Vittime Covid 19

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 10 agosto - non c'è messa

Martedì 11 agosto - Santa Chiara

ore 19.00: Int. Fam. Petretto

Mercoledì 12 agosto - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 13 agosto - ore 19.00: Betetto Edoardo

Venerdì 14 agosto - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 15 agosto

Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 8.30: santa messa

ore 10.00: *messa a Cervarese*

ore 19.00: (*messa festiva*) Bertocco Roberto

16 agosto

20a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Def. Incontri Sereni

ore 10.00: *messa a Cervarese*

ore 12.00: **battesimo di**

Girardello Linda

Lunedì 17 agosto - non c'è messa

Martedì 18 agosto - Geron Antonio e Estina

Mercoledì 19 agosto - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 20 agosto - San Bernardo

ore 19.00: Turetta Antonio

Venerdì 21 agosto - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 22 agosto - ore 19.00: (*messa festiva*) Bonato Ada

23 agosto

21a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio

ore 10.00: messa a Cervarese

Lunedì 24 agosto - non c'è messa

Martedì 25 agosto - santa messa

Mercoledì 26 agosto - ore 8.00: messa a Cervarese

Giovedì 27 agosto - Santa Monica

ore 19.00: santa messa

Venerdì 28 agosto - ore 18.00: messa a Cervarese

Sabato 29 agosto - ore 19.00: (messa festiva)

30 agosto

22a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Vittime Covid 19

ore 10.30: santa messa

In agenda

Ritorno al normale orario legale

Come da calendario sopra esposto, **domenica 30 agosto**, lasciamo l'orario ridotto in uso per luglio e agosto e rientriamo nella normalità dell'orario estivo. Riprende, quindi, la pratica della messa giornaliera e ritorna la messa domenicale delle 10.30.

Martedì 11 agosto

Alle ore 21,00 in patronato, breve incontro con i genitori degli adolescenti che si stanno preparando a ricevere la Cresima. Si tratta di definire i luoghi, le date e il programma per la Cresima dei figli.

I genitori che per qualsiasi ragione - impegni di lavoro, ferie, ecc. - non potessero essere presenti, possono chiamare e chiedere informazioni in seguito, al sottoscritto o a Tiziana.

Martedì 01 settembre

Alle ore 21,00 in taverna, Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il diavolo e l'acqua santa – per la festa dell'Assunta

Il cosiddetto “radical chic” altro non è che un “radicale di moda”. Originariamente il termine descriveva quella élite culturale borghese che, chissà mai per quali motivi – esibizionismo, inconfessati interessi, ecc. – dimenticando o nascondendo la propria estrazione – spesso benestante – ostentava interessi politici “di sinistra” – il proletariato, la condizione operaia, il giusto salario, ecc. – e si atteggiava a promotrice di riforme o cambiamenti politici e sociali, più appariscenti e velleitari che sostanziali. Ultimamente, anche se in modo un po’ annacquato, il termine viene esteso, fino a comprendere l’ampia platea di persone che si occupano e si fanno paladini delle numerose, nuove cause cosiddette “politicamente corrette”: da quelle che mirano a liberare la società da ogni pregiudizio razziale, etnico, religioso, di genere, ecc. a quelle che promuovono impegni “progressisti”, come l’ambientalismo, l’animalismo, il multiculturalismo...

Esempi di persone radical chic non si contano. Ne cito uno. L’attuale sindaca socialista di Parigi, la signora Anne Hidalgo, rieletta per un secondo mandato, lo scorso 29 giugno. Con un suo recente provvedimento ha disposto che il 15 agosto si celebri la giornata dei gatti; quel giorno, infatti, i funzionari municipali potranno astenersi dal lavoro, non perché ricorre la festa dell'Assunta, ma perché – come recita il provvedimento – è la “fête des chats”, la festa dei gatti, appunto.

Nulla da meravigliarsi. Del resto, già da tempo la prima cittadina si era contraddistinta per iniziative palesemente intese a nascondere, se non a cancellare, le tradizioni cristiane. La battaglia della Hidalgo infatti contro i simboli cristiani e a sostegno della “laicità” aveva determinato la rimozione del presepe allestito durante il periodo natalizio, all’interno del palazzo comunale. Nel 2017, in nome del multiculturalismo, la stessa aveva proibito i tradizionali mercatini natalizi sugli Champs-Élysées, perché le bancarelle con le statuette e i quadretti rappresentativi della Natività e del culto cristiano non erano, a suo dire, “adeguati” alla rinomata arteria parigina.

L’ossessione della prima cittadina nell’occultare e rimuovere i simboli del millenario passato cristiano di Parigi e della Francia si concilia però, incredibilmente, con un forte atteggiamento a favore dell’Islam. Il palazzo del Comune, epurato per ordine della passionaria laicista da qualsiasi richiamo alla cristianità, apre periodicamente le porte, a iniziative celebrative del credo maomettano. Ogni anno, la sindaca socialista organizza nelle sale del Comune una festa dedicata alla fine del Ramadan, con il rettore della Grande Moschea di Parigi, che è ospite quasi fisso agli eventi indetti dalla giunta. Per la Hidalgo, il Ramadan – a differenza dell’Assunta – è “una festa che fa parte del patrimonio culturale francese”.